

NUOVO PIANO NAZIONALE ENERGIA E CLIMA PER IL 2030

Camera dei Deputati
Commissioni riunite VIII e X

Audizione Consorzio Italiano Biogas

Roma, 3 aprile 2024

CHI SIAMO





IL PNIEC ALCUNE CONSIDERAZIONI

L'evoluzione energetica, climatica e geopolitica, a cui si aggiunge la crisi sanitaria, hanno obbligato il ripensamento dei piani programmatici degli Stati Membri, compresa l'Italia. Il PNIEC, tra questi, è uno strumento cruciale.

A livello nazionale, ogni modifica delle traiettorie o degli obiettivi rappresentato un chiaro segnale al sistema produttivo e industriale che spinge ad investire o disinvestire a seconda delle priorità rappresentate.

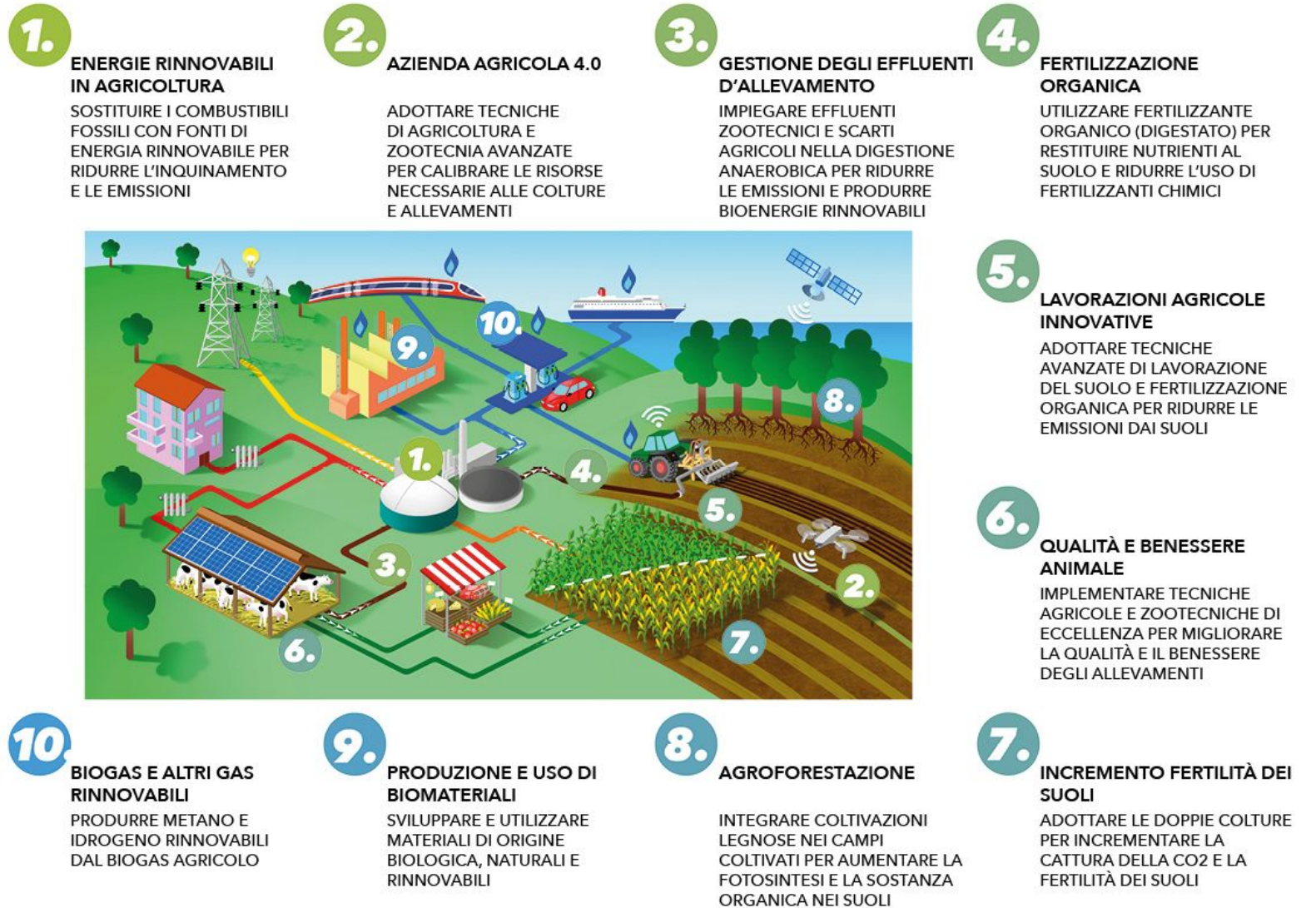
In questo contesto va inoltre tenuto presente che in molti documenti europei (es. REPowerEU) e anche in molti Piani nazionali europei il **BIOMETANO** è riconosciuto come driver di sviluppo strategico con un obiettivo in crescita rispetto al passato.

La maggior parte degli Stati membri ha segnalato un fabbisogno di investimenti connessi all'energia nei settori dell'edilizia, dell'industria e dei trasporti. In pochi prevedono un fabbisogno di investimenti nell'agricoltura, la terza principale fonte di emissioni nei settori non coperti dal sistema ETS. L'Italia in qualche modo ha la possibilità di distinguersi.

PROGETTO FARMING FOR FUTURE

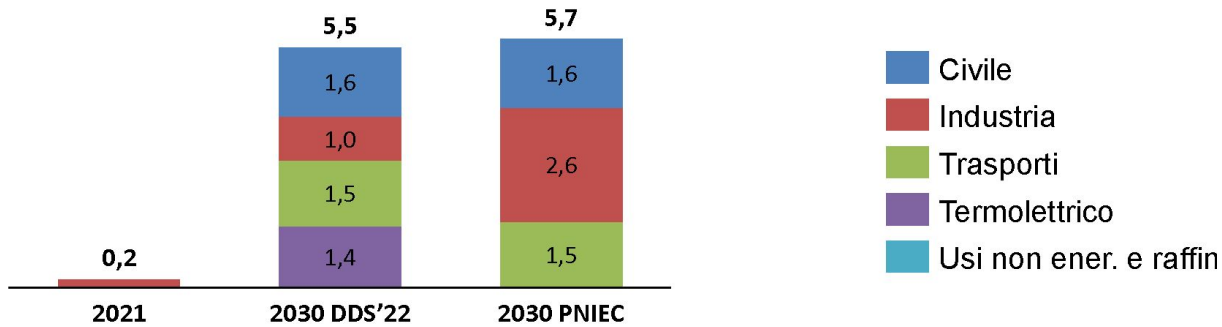


La risposta agricola
al PNIEC per
produrre 6,5 mld m³
di biometano al
2030



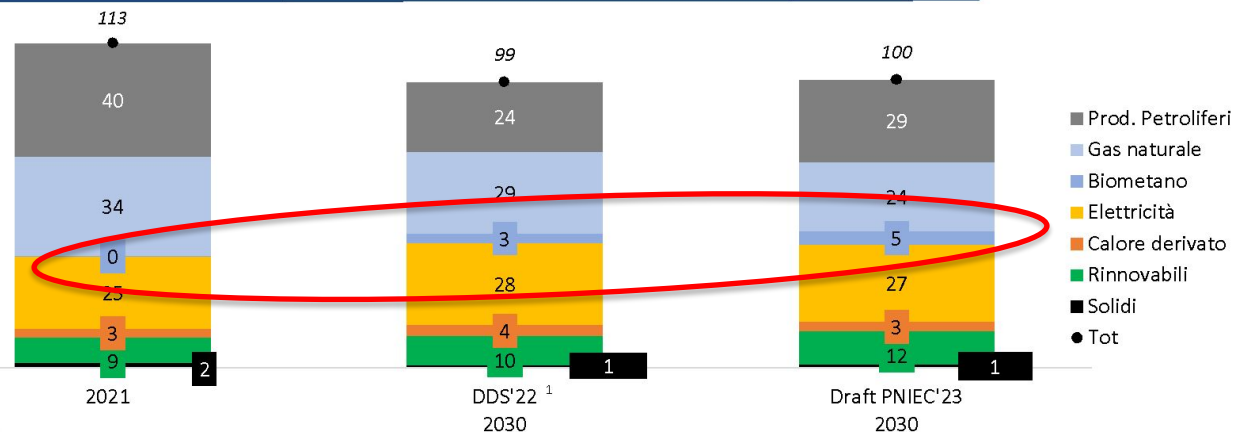
Quali prospettive per il BIOMETANO?

Biometano (bcm)



- La maggiore crescita dell'uso del biometano è previsto nell'industria.

Consumi finali per vettore energetico (Mtep)



PREVISIONI PNIEC CAUTELATIVE

- Il contributo prevalente allo sviluppo della produzione è del settore agricolo - secondo le stime CIB il potenziale è di 6,5 miliardi di Smc all'anno, al netto quindi della produzione da Forsu.

BIOGAS E BIOMETANO AGRICOLO QUALE FUTURO?

PNIEC
2023

Contributo pressoché nullo per quanto riguarda la produzione elettrica da biogas al 2030, in quanto ipotizzata la pressochè completa riconversione a biometano. Tale ipotesi deve ora essere riconsiderata alla luce dei seguenti aspetti:

- la lenta evoluzione anche normativa dello sviluppo del settore
- l'evidenza che circa la metà degli impianti esistenti difficilmente potranno convertire per motivazioni oggettive (distanza dalla rete e/o dimensione)

I target sono migliorativi rispetto il precedente piano, ma il potenziale del settore elettrico deve essere incrementato, aggiungendo il contributo degli impianti biogas che rimarranno nel settore con una potenza installata stimabile in circa 500 MW, senza diminuire l'attuale previsione relativa al settore trasporti e a quello termico.

BIOMETANO: QUALE FUTURO?

Obiettivi generali 2030

	<u>Sub target</u>	<u>Produzione (mln Smc)</u>
Trasporti DM 2018		420
Altri usi +trasporti DM 2022	2023	600
	2026	2.300
Future misure supporto	→ 2030	2.380
Totale		5.700

- ❑ Per l'obiettivo 2030 (oltre gli impianti DM 2018) serve un intervento incrementale significativo in termini di numero di impianti.
- ❑ E' essenziale porre le basi di questa accelerazione dello sviluppo del settore

BIOMETANO

Le criticità del piano

Il PNIEC si limita ad elencare i sistemi di incentivazione esistenti, ma per supportare la transizione in questa fase di programmazione è invece fondamentale :

- ❑ delineare i principi su cui fondare i meccanismi di incentivo per lo sviluppo del settore per il periodo successivo al 2026 e almeno sino al 2030.
- ❑ prevedere un nuovo approccio che premi le bioenergie in funzione del risparmio di emissioni raggiunto (energia «carbon negative»)
- ❑ Prevedere un ruolo strategico per il biometano nel settore dei trasporti, in particolare per quelli pesanti, marittimi e aviation.

BIOMETANO

I possibili ambiti di miglioramento

Il nuovo meccanismo di incentivazione deve essere basato su alcuni principi da negoziare con la Commissione europea fin dalle fasi iniziali:

1. adeguamento costante delle tariffe all'inflazione anche per gli impianti in esercizio;
2. accesso, a determinate condizioni, al nuovo meccanismo anche per impianti in esercizio (DM 2018).
3. flessibilità per il collocamento del prodotto sui diversi mercati (possibile grazie al bilancio di massa)
4. integrazione tra le reti di trasporto e distribuzione, con un sostegno all'adozione di tecnologie BiRemi e introduzione di meccanismi di riduzione dei costi di connessione

BIOMETANO

Sistemi di governance

Per non compromettere il conseguimento degli obiettivi del PNRR, e quindi anche di quelli del PNIEC, e di sotto-utilizzare le risorse a disposizione deve essere ridefinita puntualmente la catena di governance e di responsabilità per non bloccare le iniziative e dare una concreta accelerazione agli iter attuativi.

- Garantire tempistiche certe degli iter autorizzativi e favorire condizioni di garanzia degli investimenti.
- Rendere più accessibili le infrastrutture (trasporto e distribuzione) in via collaborativa con il mondo della produzione verso obiettivi immediati (PNRR) e di medio termine
- Favorire lo sviluppo ordinato del mercato (GO), lo scambio nell'ambito del sistema di Emission Trading, essenziale per gli attori industriali che vogliono il biometano.



Grazie per l'attenzione!

CIB
Consorzio Italiano Biogas e
Gassificazione
segreteria@consorziobiogas.it
P.IVA: 09248721004

c/o Parco Tecnologico Padano
Via Einstein,
Loc. Cascina Codazza
Lodi (LO)

Segreteria
Telefono +39(0)3714662633
Fax +39(0)3714662401
segreteria@consorziobiogas.it

www.consorziobiogas.it